

LAVORO.

Sono 141 i precari ai quali era stato garantito il lavoro. Interessati 4 Comuni. Sit-in alla Prefettura

Promessa non mantenuta

Un'assemblea permanente davanti la Prefettura, è stata avviata ieri mattina dai precari dei Comuni di Valderice, Alcamo, Castellammare del Golfo e Marsala, con i gonfaloni delle rispettive amministrazioni.

Con il sostegno del Nidil (Nuove identità di lavoro) sindacato di categoria della Cgil, 141 lavoratori protestano per la mancata stipula di una convenzione, tra il Ministero del Lavoro e l'assessorato regionale competente, che se definita consentirebbe l'utilizzo delle risorse (quattro milioni e mezzo di euro già stanziati dal Governo nazionale) da destinare ai rinnovi dei contratti scaduti da circa un anno e mezzo. E dunque la prosecuzione delle attività lavorative senza provocare quello che i sindacati sostengono accadrà presto, passando dal precariato alla disoccupazione.

«Ci avevano assicurato che il proble-

ma era stato finalmente risolto, ma giovedì scorso abbiamo appreso dall'assessore regionale Luigi Gentile, che non esiste ancora alcuna convenzione». Lo afferma il segretario provinciale del Nidil, Enzo Milazzo, sottolineando che «il presidio davanti la Prefettura sarà mantenuto fino a quando non arriveranno risposte dall'Assessorato regionale al Lavoro, perché - ricorda - lo scorso luglio è stato emanato dal Ministero del Lavoro un decreto per consentire il rinnovo dei contratti dei precari, attraverso l'utilizzo di fondi residuali non utilizzati in passato (progetto Illa), ma l'Assessorato non ha ancora emanato la direttiva che regola la ripartizione delle somme disponibili e i periodi contrattuali».

Il presidio è stato istituito dopo un incontro in Prefettura, mirato a sollecitare una soluzione della vertenza. «Se non arriveranno risposte concrete nei

prossimi giorni - riprende Milazzo - sposteremo la protesta a Palermo, davanti l'Assessorato». «La situazione è paralizzata, - lamenta Rosa Genna, una dei 48 precari di Valderice - da un anno e mezzo sono scaduti i contratti e da allora riceviamo solo promesse». Tra i presenti alla riunione di ieri, anche il sindaco di Valderice, Camillo Iovino, che auspica una «fase operativa» in tempi brevi e che lancia un appello «a tutti i deputati regionali della provincia, perché si operi con la stessa celerità con la quale in altre province si sono risolti problemi analoghi». L'onorevole Livio Marrocco, che in passato aveva annunciato la risoluzione della vertenza, ieri pomeriggio ha diffuso una nuova nota, con la quale si dichiara «vicino ai lavoratori precari che attendono notizie più certe per il loro futuro».

FRANCESCO GRECO